

Parrocchia: casa della fede e comunità viva
Come conciliare l'annuncio della fede con la proposta di feste e sagre?

Anche nel prossimo mese di maggio—da giovedì 21 a domenica 24—sarà riproposta la Festa delle Rose. La domanda può sorgere: ma che senso ha che una parrocchia organizzi feste e sagre? Provo a dare una risposta.

La parrocchia è, prima di tutto, il luogo in cui incontriamo il Signore. È la casa dove si ascolta la Parola di Dio, si celebrano i Sacramenti e si cresce nella fede. Qui impariamo a pregare, a vivere il Vangelo nella quotidianità e a sentirci parte di una comunità che cammina insieme.

Accanto a questa dimensione fondamentale, le nostre parrocchie propongono spesso momenti di festa, sagre, incontri conviviali. Qualcuno potrebbe chiedersi: che rapporto c'è tra queste iniziative e la missione spirituale della parrocchia? Non rischiamo di trasformare la comunità in un semplice luogo "sociale"?

In realtà, se vissute nel modo giusto, anche le feste possono essere un'espressione autentica della vita cristiana. Il Vangelo stesso è attraversato da momenti di condivisione e di gioia: pensiamo alle nozze di Cana o ai pasti condivisi da Gesù con i suoi discepoli. La festa, infatti, è un linguaggio umano universale che può diventare occasione di incontro, accoglienza e testimonianza.

Una sagra parrocchiale, per esempio, può essere molto più di un evento gastronomico: può essere un modo per creare legami, accogliere chi è lontano, far sentire tutti parte di una famiglia più grande. Può diventare un primo passo per avvicinare qualcuno alla comunità e, magari, anche alla fede.

Tuttavia, è importante mantenere un equilibrio chiaro. Le attività ricreative devono essere sempre al servizio della missione della parrocchia, e non il contrario. Ci sono dei punti fondamentali:

- **Non perdere il centro:** la Messa, la preghiera e i Sacramenti devono restare il cuore della vita parrocchiale. Nessuna festa può oscurare o sostituire questi momenti.
- **Evitare la logica del profitto:** le iniziative economiche devono essere trasparenti e orientate al bene della comunità, senza diventare fini a sé stesse.
- **Custodire lo stile cristiano:** anche nella festa, devono emergere rispetto, sobrietà e attenzione agli altri, evitando eccessi o comportamenti che contraddicono il Vangelo.
- **Dare un senso:** ogni proposta dovrebbe avere un legame, anche semplice, con la vita della comunità e con il suo cammino di fede.

Quando queste attenzioni sono presenti, la festa non è in contrasto con la fede, ma ne diventa un'espressione concreta. Diventa un modo per dire, anche a chi è lontano: "Qui sei il benvenuto". E questo è già un annuncio.

La sfida, allora, è vivere ogni attività – dalla liturgia alla sagra – con uno stesso spirito: quello del Vangelo. Così la parrocchia rimane ciò che è chiamata ad essere: non solo un luogo di incontro umano, ma una comunità che testimonia, con semplicità e gioia, la presenza di Dio nella vita di tutti.

Date da ricordare:

Lunedì 27 aprile, lunedì 4 e lunedì 11 maggio dalle ore 20.30 in patronato si raccolgono le disponibilità di quanti vorranno mettersi a servizio—anche per poche ore—in uno o più settori della festa: (ai minori di anni 14 non è consentito, per legge, di svolgere servizi)

- ⇒ **Cucina**
- ⇒ **Distribuzione cibo**
- ⇒ **Banco bibite e bevande**
- ⇒ **Chiosco**
- ⇒ **Bar del patronato**
- ⇒ **Pesca di beneficenza**
- ⇒ **Raccolta vassoi e riordino tavoli**

Parrocchia Immacolata in Zanè

III Domenica di Pasqua— 19—26 aprile 2026

*L'educazione apre le porte,
la prepotenza le chiude.*

Sull'altare, come a Emmaus

Nel suo discorso di Pentecoste, ascoltato nella prima lettura odierna, Pietro non ha dubbi. Gesù di Nazaret, uomo di Dio come confermano «miracoli, prodigi e segni» che tutti i suoi contemporanei hanno conosciuto, è stato ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, perché la morte, il male e il peccato non hanno avuto potere su di Lui.



nutrono dei suoi doni, ma non ne avvertono l'origine.

A volte, come i due discepoli di Emmaus, si accorgono che dietro un pezzo di pane preso, benedetto, spezzato e donato c'è veramente Lui. Questa è l'esperienza dei cristiani, che nella partecipazione convinta alla Messa, in quel simbolismo avvertono

Egli e i suoi amici ne sono testimoni, l'hanno la presenza efficace di Cristo, che misteriosamente attiva la loro vita, nutre la loro fede, stimola la loro carità. Egli è «alla destra del Padre», cioè nella sua realtà infinita; ma nello stesso tempo, in modo diverso, tra di noi.

Si, molti non lo riconoscono. Non capiscono la portata salvifica delle sue parole, distillato della sapienza divina. Gli camminano accanto, ma i loro occhi sono «impediti a riconoscerlo». Si

Gesù non ci lascia in ogni giorno del nostro cammino. Resta con noi specie di sera, quando le ombre si allungano e le paure ritornano. È pronto a «scaldare il nostro cuore» a tavola con noi.



Cfr. Lc 24,13-35 www.cantalavita.com

Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

Sabato 18 S. Galdino	18.00	Schiavo Luciana (30°); Festa Marilena Marangon (ann.) def.ti fam. Marangon, e Festa; Bonaguro Fidelio (ann.); Evelino, Luigi, Anna, Angelo, Beniamina; Mambrino, Rosa, Renato, fam. Fabrello; Martini Giovanni e Martello Yvonne; Dal Santo Pietro	
Domenica 19 III domenica di Pasqua S. Ermogene	7.30	def.ti fam. Borriero	
	10.00	Albano Busin; Gasparini Erminia e familiari; Carollo Giovanni Battista e Trecco Angela; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica e Zordan Luigi; Guglielmi Maddalena	
		IC 4° elementare + genitori IC 5° elementare + genitori	
Lunedì 20 S. Adalgisa	20.00	Anime—segue adorazione	20.30: Festa delle Rose
	20.30	Santuario S. Maria del Cengio a Isola Vicentina: 12 anni con papa Francesco e la sua eredità vivente	
Martedì 21 S. Anselmo	20.00	Per Papa Francesco nel 1° anniversario della morte	
Giovedì 23 S. Giorgio	7.00	Anime	20.00: Incontro sul Vangelo
Sabato 25 S. Marco evangelista	18.00	Don Galdino (ann.); Cavedon Maria Cristina e fam.; Evelino, Luigi, Anna, Beniamina; def.ti Fam. Zamberlan, Gasparotto, Cavedon; Faccin Andrea e Costa Catterina (ann.); Gasparini Mario; df.ti famiglia Mondin Silvano, Luigi, Antonio e Maria; famiglia Dagli Orti Maddalena Gaetano e Giuseppe; Giuseppe Zanella e def.ti famiglia Zanella e famiglia Dal Pero; Marino; Dal Santo Giuseppe, Silvana, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria	
Domenica 26 IV di Pasqua S. Marcellino	7.30	Dalle Carbonare Lucia secondo intenzione; Carollo Emerenziana; Carretta Giuseppe, Fiammetta, Silvano, Luigia; Giovanni, Carmela, Enrico	
	10.00	Marino Zaltron (ann.); Borriero Maria Angela (ann.), Dal Bosco Giuseppe, Anzolin Vincenzo (ann.), Danzo Sonia	
	11.30	Messa per la Festa dell'anziano	

Festa dell'anziano 2026: domenica 26 aprile presso il patronato dell'Immacolata.

Ore 11.30 S. Messa in chiesa—Ore 12.30: in patronato aperitivo e segue il pranzo

Iscrizioni: **Centro:** Bar Evelina, Edicola P.le Roma — **Campagne:** Macelleria Gasparella, A&O Market di Vittorio Busin

Papa Leone e Trump:

papa Leone non ha certamente bisogno di un difensore d'ufficio come me, ma dopo le parole del presidente USA permettetemi di riportare una riflessione che ho trovato nei social e che condivido al 100%.

Da una parte Donald Trump, che riesce nell'impresa di ridurre perfino il Papa a una branca del proprio ego: "senza di me non sarebbe in Vaticano". Un'affermazione così vasta, così cosmicamente sproporzionata, che uno quasi si aspetta aggiunga: "ho acceso io le luci del creato". E invece no, si limita, si fa per dire, a dettare la linea teologica al successore di Pietro.

Dall'altra, c'è Papa Leone XIV. Che non è un santo da santino, e lo abbiamo pure detto. Però quando serve, il colpo lo piazza. Sarà che gli piace il tennis, e lo piazza con una forma di violenza sottilissima, quasi aristocratica: la rinuncia al duello.

"Non ho paura." "Parlo del Vangelo." "Non entro nel dibattito."

Perché Donald Trump non sta litigando con un uomo. Sta litigando con un ruolo che non può comprare, non può intimidire, non può licenziare.

Allora alza il tiro: criminalità, nucleare, Covid, fratelli più affidabili, amici sbagliati. Una raffica che sembra più una recensione isterica su TripAdvisor che una posizione politica. Manca solo il voto a stelline.

Nel frattempo il Papa fa una cosa quasi offensiva nella sua semplicità: parla di pace.

Capite il problema? Parla di pace mentre il mondo vive di conflitto. Parla di Vangelo mentre altri lo usano come clava identitaria.

È una partita impari. Non perché uno sia più forte. Ma perché uno gioca, e l'altro no.

CONTATTI

Parrocchia tel 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it;
mail patronato (per prenotazione sala): noi.immacolata.zane@gmail.com — Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it
Whatapp parrocchia:389.5520181 (solo messaggi)